



CITTÀ di MELZO
Città metropolitana di Milano

**Al Servizio Gestione Entrate
Tributarie e Patrimoniali
del Comune di Melzo**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA ALL'INAGIBILITÀ/INABITABILITÀ
DEI FABBRICATI - Art. 47, D.P.R. 28/12/2000 N.445**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ CF _____ residente a _____ in
Via/Piazza _____ n° _____ Tel. _____
e-mail _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445/2000

DICHIARA

che il fabbricato di mia proprietà (o altro titolo di possesso), sito in _____ Via/Piazza
_____, Identificato catastalmente alla Sez. _____ Foglio
_____ Mappale _____ subalterno _____ necessita di interventi di restauro e
risanamento conservativo e/o di ristrutturazione edilizia, ai sensi dell'art. 31, lettere c) e d) della legge
5/8/1978 n. 457, recante "Norme per l'edilizia residenziale", in quanto

_____ (pericolante, fatiscente, diroccato).

Tale immobile presenta infatti _____

Premesso quanto sopra, dichiaro sotto la mia responsabilità che il suindicato immobile
è _____ (inagibile/inabitabile).

La dichiarazione viene presentata al fine di ottenere la riduzione pari al 50% dell'Imposta
_____ (IMU/TASI).

Si allega idonea documentazione o perizia tecnica (secondo quanto riportato sul retro).

_____, _____
(luogo) (data)

(il/la dichiarante)

In caso di sottoscrizione del dichiarante non apposta in presenza del personale addetto, allegare copia del documento di identità.

CITTA' di MELZO

P.zza Vittorio Emanuele II, 1 – 20066 Melzo (MI) – Tel. 02951201 – Fax 0295738621 – CF/PI 00795710151

Sito: <http://www.comune.melzo.mi.it>

Indirizzo Posta elettronica: spaziocitta@comune.melzo.mi.it - Indirizzo pec: comunemelzo@pec.it

Documentazione da allegare alla dichiarazione di inagibilità o inabitabilità ai fini della riduzione della base imponibile IMU e TASI:

1. Perizia redatta e sottoscritta da un tecnico

IN ALTERNATIVA

1. **Documentazione fotografica** esaustiva dello stato dei luoghi delle parti esterne e/o interne dell'unità immobiliare/fabbricato dalla quale si evinca il sopravvenuto degrado fisico (es. fabbricato diroccato, pericolante, fatiscente, ecc.) o la rilevata obsolescenza funzionale, strutturale e/o tecnologica comunque non superabile con interventi di *manutenzione ordinaria o straordinaria*, così come declinati all'art. 3, lettere a) e b) del D.P.R. 380/01, ma necessitante interventi edilizi più incisivi classificabili come *ristrutturazione edilizia, restauro o risanamento conservativo* (art. 3, lett. c) e d) del D.P.R. 380/01);
2. **Relazione descrittiva** delle condizioni dell'unità immobiliare o del fabbricato con indicazione delle criticità che ne rendono impraticabile l'uso e per le quali sia esplicitata la necessità di interventi classificabili come *ristrutturazione edilizia, restauro o risanamento conservativo* come indicato al punto precedente;
3. Dichiarazione che l'immobile non risulta in alcun modo utilizzato, anche per usi difformi rispetto alla destinazione originaria e/o autorizzata.

Si ricorda che: (*casistiche non rientranti nella riduzione IMU/TASI*)

- per manutenzione ordinaria ricomprende *“gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti”*;
- la manutenzione straordinaria ricomprende *“le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino modifiche delle destinazioni di uso”*

Rientrano pertanto nella prima la riparazione ed il rinnovamento non solo degli intonaci, dei manti di copertura, delle guaine isolanti, ecc. ma anche la riparazione degli impianti esistenti (gas, luce, acqua, ecc.).

Rientrano invece nella seconda le opere edilizie per l'integrale rifacimento degli impianti, le modifiche interne dei tavolati, il ripristino e il rifacimento di parti strutturali come travi e pilastri da ricollocarsi nella posizione originaria, la realizzazione di locali bagni, la realizzazione di nuovi impianti tecnologici, ecc.

In caso di effettivo pericolo alla conservazione statica dell'immobile (es. edificio pericolante) è necessario depositare una perizia statico-strutturale a carico del contribuente e a firma di tecnico abilitato attestante l'inagibilità dell'edificio/della unità immobiliare.

La presente dovrà essere presentata anche nel caso di superamento della condizione di inagibilità o inabitabilità.